

TRIBUNALE DI PADOVA

Ricorso per l'ammissione

alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 ss. L.fall.

La società Edilbasso Spa in liquidazione (di seguito la "Società" o la "Ricorrente"), con sede in Loreggia (PD), via dell'Artigianato n. 9, (c.f. 00999290281) in persona del liquidatore pro tempore e legale rappresentante, sig. Bruno Basso nato a Loreggia (PD) il 30 dicembre 1955 (c.f. BSSBRN55T30E684U), rappresentata e difesa, per mandato apposto al presente atto dall'avv. Roberto Fiscon (c.f. FSCRRT62T28B563D) con studio in Padova, via Berchet, 20, presso il quale elegge domicilio,

premessò

che con determinazione del consiglio di amministrazione del 22.02.2011 la Società ha approvato la proposta di concordato preventivo e conferito il mandato di sottoscrivere il ricorso al legale rappresentante, sig. Bruno Basso, e che successivamente, in pari data, la Società medesima è stata posta in liquidazione confermando al sig. Bruno Basso, nominato liquidatore, il potere di proporre il presente concordato,

c h i e d e

l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo a norma dell'art. 161, primo comma n. 1 L.F., precisando che sussistono le condizioni previste dalla legge e formulando ai creditori la presente proposta, supportata dal piano di seguito descritto ed

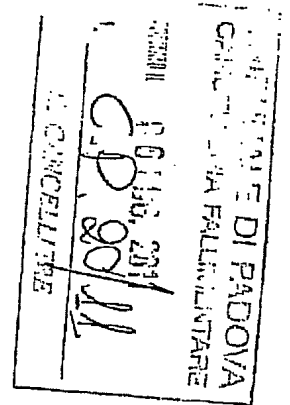
e s p o n e

quanto segue.

SOMMARIO.

- 1.- Premessa.
- 2.- Competenza.
- 3.- Brevi cenni di storia e dei dati essenziali delle società.
- 4.- La crisi (cause e circostanze) e le iniziative preliminari per farvi fronte.
- 5.- Le linee-guida della proposta di concordato.
- 6.- Il patrimonio della società. 6.1- Sintesi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. 6.2- Stima delle attività.
- 7.- Composizione del ceto creditorio e stima dei costi in prededuzione.

COPIA



8.- Il piano di concordato. 8.1- L'operazione "preliminare" di incorporazione di Treviso Due Srl. 8.2- Le Classi dei creditori. La suddivisione dei creditori in classi secondo posizione giuridica ed interessi economici omogenei. 8.3- La transazione fiscale e il pagamento dei crediti erariali. 8.4- L'attività liquidatoria, il soddisfacimento dei creditori nelle varie classi... 8.5- ... (segue), le particolari modalità di soddisfacimento dei creditori in Classe 1. 8.6- Il calcolo delle maggioranze per l'approvazione della domanda di concordato. 8.7- I tempi della liquidazione.

9.- Il giudizio di convenienza.

10.- Considerazioni finali.

*

1.- Premessa.

La società Edilbasso Spa presenta i requisiti di cui all'art. 1 l. fall., non è ad oggi in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in scadenza e versa dunque in condizione di crisi, come meglio verrà descritto nel proseguo del presente ricorso.

La società è stata posta in liquidazione con delibera in data 22 febbraio 2011 (doc. 1). Nella stessa assemblea è stato nominato il liquidatore nella persona del sig. Bruno Basso cui è stato attribuito espressamente il potere di proporre il concordato preventivo della Società con gli specifici contenuti di cui al presente ricorso quanto a tipo di concordato, classi dei creditori, modalità e tempi di liquidazione dell'attivo.

Poco prima della delibera assembleare di messa in liquidazione, il consiglio di amministrazione aveva comunque assunto la decisione di proporre davanti al Tribunale di Padova la richiesta di ammissione alla predetta procedura concorsuale (doc. 2).

La società Edilbasso S.p.A. in data 9 marzo 2011 ha depositato istanza di Concordato Preventivo presso codesto Ill.mo Tribunale; successivamente, in data 28 giugno 2011, il medesimo Tribunale ha dichiarato inammissibile la proposta (doc. 3)

*

2.- Competenza.

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Padova e ha la propria sede legale nonché amministrativa in Loreggia (PD), via dell'Artigianato n. 9.

Competente a pronunciarsi sulla presente istanza è dunque, ai sensi dell'art. 161, primo comma, l. fall., il Tribunale di Padova nella cui circoscrizione si trova la sede principale dell'impresa (doc. 4).

*

3.- *Brevi cenni di storia e dei dati essenziali delle varie Società.*

L'azienda Edilbasso è stata fondata nel 1976 da Bruno Basso e ha sempre operato nel settore delle costruzioni, consolidando progressivamente la propria presenza in tutto il territorio nazionale.

Nel corso degli anni l'attività è cresciuta rendendo necessaria la costituzione di svariate realtà societarie, direttamente od indirettamente controllate, attraverso le quali perseguire le molteplici iniziative imprenditoriali.

A partire dal 2007 è stato posto in essere un processo di ristrutturazione societaria, finalizzato alla semplificazione e riorganizzazione delle varie società partecipate, dando vita ad un gruppo societario con a capo la stessa Edilbasso Spa, che assumeva quindi anche le funzioni della holding di partecipazioni, e dotando quest'ultima di un capitale sociale adeguato pari ad Euro 12.000.000. Un tale processo riorganizzativo ha consentito inoltre di recepire le richieste del ceto bancario in merito i) alla riduzione del numero delle società immobiliari correlate alla "Edilbasso Group", e ii) alla redazione di un bilancio consolidato che permettesse di esprimere una valutazione complessiva della situazione patrimoniale e finanziaria oggetto di esame.

Le linee guida di tale cambiamento sono passate attraverso la creazione di una capogruppo (Edilbasso Spa, appunto) che da un lato svolge attività operativa (immobiliare e di costruzione) e dall'altro coordina due principali società (e loro controllate), così individuate: la prima, attiva nel settore dello sviluppo immobiliare, denominata "Parfin Srl" e la seconda, impegnata nel settore del Real Estate, denominata So.im.cos. Srl: ciascuna di esse detiene a propria volta la partecipazione di numerose altre società, come meglio evidenziato nello schema che si allega (doc. 5)

Nello stesso tempo Edilbasso Spa ha variato l'organo amministrativo, storicamente costituito da un Amministratore Unico, in un nuovo organo collegiale costituito da un Consiglio di Amministrazione, ciò al fine di rispondere alla necessità di ampliare la base

decisionale e di istituire un sistema di amministrazione basato sulla ripartizione delle deleghe.

La Società ricorrente è dunque a capo di un gruppo punto di riferimento nel settore delle costruzioni per la qualità delle realizzazioni e per la lungimiranza delle iniziative; è inoltre proprietaria di macchinari e attrezzature.

Oggi l'azienda opera prevalentemente nel mercato del Nord Italia gestendo vari cantieri di diversa tipologia e grandezza.

La Società ha certificato i sistemi di Gestione per la Qualità (ISO 9001:2000), di Gestione Ambientale (ISO 14001:2004), i bilanci societari approvati (società Mazars Spa) ed ha ottenuto importanti attestazioni SOA di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici.

Nel 2009 la Società ha chiuso il bilancio d'esercizio con un fatturato di 61 milioni di Euro, occupando 160 dipendenti.

Negli ultimi anni Edilbasso si è distinta per una particolare attenzione a progetti edilizi integrati: tra questi possono essere citati il "Net Center" di Padova, centro polifunzionale di 42.000 mq., il complesso "Maciachini" in Milano, un grande progetto urbano destinato a trasformare la città, attraverso il ripristino di vecchi edifici destinati a nuove funzioni e, ancorché in corso di realizzazione in via Stephenson a Milano, una torre di venti piani destinata ad attività alberghiera, con annesso un blocco di uffici e piazza urbana.

3.1- (segue).

Le società facenti parte del gruppo Edilbasso, oltre alla ricorrente, e capogruppo, Edilbasso Spa, sono le seguenti:

- Brick & Tile Spa, con sede legale in 35129 Padova, Piazza Aldo Moro n. 10
- B.T.E. Srl – Basso Technology Engineering, con sede legale in 35010 Loreggia (PD), Via dell'Artigianato n. 9
- Cà De Nani Srl, con sede legale in 33170 Pordenone, Via Damiani n. 4
- Emerald Spa, con sede legale in 35131 Padova, Via degli Scrovegni n. 1
- Padova Est Iniziative Immobiliari Srl, con sede legale in 35010 Loreggia (PD), Via A. Ceccon n. 2/31
- Par.Fin Srl, con sede legale in 35010 Loreggia (PD), Via A. Ceccon n. 2/31

- Progetto Acciaio Srl, con sede legale in 35010 Loreggia (PD), Via A. Ceccon n. 2/31
- Relax Srl, con sede legale in 35036 Montegrotto Terme (PD), Viale Stazione n. 109
- San Lazzaro Srl, con sede legale in 35010 Loreggia (PD), Via A. Ceccon n. 2/31
- SO.IM.COS Srl, con sede legale in 35010 Loreggia (PD), Via A. Ceccon n. 2/31
- Trevicos Srl, con sede legale in 35010 Loreggia (PD), Via A. Ceccon n. 2/31
- Treviso Due Srl, con sede legale in 35131 Padova, Via degli Scrovegni n. 1
- Terme di Primiero Srl, con sede legale in 38054 Fiera di Primiero (TN), Largo Guadagnini n. 14.
- Progetto PP1 S.p.A., con sede legale in Via Trieste, 33 Padova

Ulteriori dati sociali sono riportati nello schema allegato sub. 5.

*

4.- La crisi (cause e circostanze) e le iniziative preliminari per farvi fronte.

L'accentuarsi della crisi del settore delle costruzioni - circostanza nota a tutti che non ha bisogno di ulteriori precisazioni - ha fatto sentire i propri effetti a partire dal 2009. Pur avendo un importante portafoglio lavori, si è assistito ad uno slittamento generalizzato nell'avvio di nuove commesse, in parte anche già contrattualizzate. Alla progressiva contrazione del portafoglio lavori si sono aggiunti gli effetti negativi tanto di una significativa dilazione dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali, quanto dell'obbligata scelta di dover accettare in permuta di parte dei crediti commerciali immobili (Ferrara, Jesolo, Udine), all'unico fine di salvaguardare le proprie ragioni creditorie laddove divenute ad alto rischio di esigibilità.

La società ha pertanto concentrato i propri sforzi nella dismissione degli assets immobiliari, nell'alienazione di partecipazioni, nella chiusura dei cantieri non remunerativi e nella riduzione/razionalizzazione della struttura.

Per far fronte ai propri impegni verso i terzi, la Società ha richiesto il supporto del sistema bancario anche attraverso l'erogazione di nuova finanza: nel mese di giugno 2010, dopo l'incontro con il ceto bancario, essendosi riscontrata la difficoltà da parte degli Istituti di Credito ad erogare nuova finanza sulla base delle sole previsioni incluse nell'ambito di un piano attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), L.F., ed avendo la Società contemporaneamente subito una progressiva riduzione delle linee di credito esistenti, a

seguito dell'imposta politica di rientro delle esposizioni verso il medesimo ceto bancario, si è rilevata una disponibilità di massima da parte del sistema bancario a valutare l'ipotesi di aderire alle richieste avanzate nel piano di ristrutturazione laddove le stesse fossero inserite nell'ambito di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 bis l.fall.

Si è dunque proceduto all'organizzazione di numerosi incontri con gli Istituti di Credito, coinvolgendo altresì direttamente l'Agenzia delle Entrate, e indirettamente l'istituto Inps ed Equitalia, al fine di rendere la dovuta informativa necessaria per una miglior comprensione del piano di ristrutturazione proposto: nell'ultima riunione, tenutasi il giorno 11 novembre 2010, il sistema bancario veniva ulteriormente reso edotto della necessità di procedere all'erogazione urgente, dopo tanti mesi di trattativa e linee di credito sostanzialmente "congelate", di finanza "ponte" (cioè nelle more del perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione), che consentisse al Gruppo di far fronte, ancorché in parte, alle sempre più pressanti esigenze necessarie al completamento dei vari cantieri. In tale occasione si conveniva, quindi, che i rispettivi interlocutori bancari avrebbero dato inizio alle procedure interne necessarie per addivenire ad una formale delibera dei propri organi competenti.

Dopo tale riunione, tuttavia, alcuni dei più importanti esponenti del ceto bancario non si sono più resi disponibili ad appoggiare il Gruppo, con ciò facendo venire meno, definitivamente, ogni possibilità di addivenire ad un accordo di ristrutturazione condiviso, in considerazione del mancato rispetto del principio, de facto consolidato nell'ambito di tali accordi di ristrutturazione, in base al quale **tutti** gli istituti bancari devono aderire alla proposta formulata.

La lunghezza delle trattative con il ceto bancario ha inoltre acuito lo stato di sofferenza dei creditori commerciali e portato quest'ultimi all'adozione di varie azioni esecutive.

Alla fine del mese di gennaio, il consiglio di amministrazione, preso atto dell'impossibilità di assicurare la continuità aziendale con le sole proprie risorse finanziarie, e nella consapevolezza degli obblighi di legge, ha autorizzato il Presidente del consiglio di amministrazione a depositare proposta di concordato preventivo presso Codesto Ill.mo Tribunale. Come anticipato la proposta depositata in data 9 marzo è stata dichiarata inammissibile.

*

Di qui il ricorso alla presentazione della proposta qui illustrata, che – si ritiene – potrà verosimilmente ottenere l'approvazione della maggioranza dei creditori.

*

5.- Le linee-guida della proposta di concordato.

Il presente piano concordatario sviluppa una sostanziale liquidazione del patrimonio della Ricorrente da cui si presume possa ottenersi la soddisfazione, con diverse modalità, dei creditori chirografari in varie classi (vedi par. 8.2), il pagamento integrale dei creditori privilegiati ad eccezione di quelli tributari per i quali è previsto il ricorso alla procedura di cui all'art. 182 ter L.F. (vedi par. 8.3) e delle spese di procedura e di prededuzione.

Il piano, previa incorporazione della società Treviso Due Srl (società del Gruppo) prevede, tra l'altro, le seguenti linee guida:

1. continuazione di parte dell'attività attraverso l'affitto di un ramo d'azienda (vedi par. 8.4 lett. e) alla società Faber Costruzioni; azienda che sarà successivamente ceduta alla medesima affittuaria ovvero ad un miglior offerente.
2. Per quanto riguarda il compendio immobiliare, il medesimo sarà liquidato quanto alla parte relativa agli immobili di Paese (Treviso) mediante "trasferimento/conferimento" in una Newco il cui capitale sarà assegnato ai creditori della classe 1 (relativa ai fornitori strategici) a saldo del loro credito soddisfatto nella percentuale concordataria (vedi par. 8.5).

La rimanente parte del compendio immobiliare sarà liquidata ad opera del liquidatore e il ricavato andrà a soddisfare le residue posizioni creditorie del piano concordatario.

3. Ulteriore liquidità verrà realizzata attraverso la dismissione / liquidazione delle società partecipate (Soimcos, Parfin, PP1 e altre minori) e l'incasso dei relativi crediti commerciali (vedi paragrafo 8.4).

4. Contestualmente al deposito della domanda di concordato, la Società proporrà all'Erario una richiesta di transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 ter L. Fall. (vedi par. 8.3).

*

6.- Il patrimonio della Società.

L'attivo patrimoniale della società (con riferimento alla data del 9 marzo 2011) si compone delle seguenti voci principali:

- Immobili a patrimonio;
- Partecipazioni in società controllate e collegate;
- Crediti per finanziamenti verso società controllate;
- Crediti commerciali verso committenti per lavori eseguiti
- Crediti tributari;
- Ramo d'azienda costruzioni;
- Disponibilità liquide.

a) In relazione al **comparto immobiliare**, la società Edilbasso è proprietaria di vari immobili, sia industriali che civili, ubicati nelle provincie di Padova, Vicenza, Mestre, Ferrara, Rovigo e Treviso. Con riferimento alla provincia di Treviso, come già anticipato nel paragrafo 5, Edilbasso, in esecuzione del Piano Concordatario, incorporerà la società Treviso Due S.r.l. (doc. 6) attualmente proprietaria di 7 palazzine site nel comune di Paese (TV).

Nell'attivo immobiliare sono inoltre stati valorizzati immobili che saranno trasferiti ad Edilbasso attraverso permuta a saldo di parte dei crediti dalla stessa vantati per lavori eseguiti nei confronti dei committenti. In particolare ci si riferisce alle permuta attive che saranno perfezionate con i seguenti clienti: Immobiliare Faro (appartamenti residenziali a Jesolo (VE), Euroinvestimenti (appartamenti residenziali ad Udine), Costruzioni Baldan (appartamenti residenziali a Piove di Sacco), ed altri minori.

Tutti gli immobili, ad eccezione delle permuta attive appena elencate, sono stati oggetto di valutazione peritale da parte di uno dei maggiori gruppi esperti in valutazioni immobiliari (REAG) e inoltre, con riferimento agli immobili ubicati nelle provincie di Padova, Vicenza, Mestre, Rovigo e Ferrara, sono state elaborate ulteriori valutazioni di confronto da parte dei periti Geom. Fontolan, Architetto Bassini e Ing. Simonelli.

Gli immobili ubicati nella provincia di Treviso sono stati periziati unicamente da REAG in considerazione del fatto che gli stessi saranno trasferiti, come meglio descritto in seguito, ad una costituenda società, partecipata direttamente da Edilbasso, le cui quote saranno successivamente assegnate, a soddisfacimento dei creditori appartenenti alla Classe 1 (vedi par. 8.5).

b) In relazione alle **partecipazioni** la società controlla in via totalitaria le seguenti società:

1. Parfin S.r.l.;
2. So.Im.Cos S.r.l.;

mentre possiede una partecipazione pari al 18% nella società Progetto PP1 S.p.A e altre minori.

Parfin detiene a sua volta partecipazioni nelle seguenti società:

1. San Lazzaro S.r.l. (100%);
2. B.T.E. S.r.l.(100%);
3. Progetto Acciaio S.r.l. (100%);
4. Trevicos S.r.l. (100%);
5. Relax S.r.l. (50%);
6. Brik & Tile S.r.l. (20%).

So.Im.Cos detiene a sua volta partecipazioni nelle seguenti società:

1. Terme di Primiero S.r.l. (62%);
2. Padova Est 2 S.r.l. (100%).

Come per il comparto immobiliare, anche per le partecipazioni suindicate, la Società ha conferito mandato al perito indipendente il dott. Luca Pieretti, commercialista in Padova, per la relativa stima al fine di individuare il valore di mercato oggettivamente ritraibile dalla successiva cessione o liquidazione delle stesse.

c) In relazione ai **crediti commerciali** verso committenti per lavori eseguiti, la Società ha provveduto alla verifica dell'effettivo credito residuo (procedendo peraltro in sede di stima di fabbisogno, all'elisione di importi che fossero compensabili ex. art 56 L.F), nonché alla svalutazione, in un ottica assolutamente prudentiale, della quota di crediti che per varie ragioni non fosse più ritenuta esigibile.

d) I **crediti tributari**, ineriscono ad un credito Iva della società Treviso Due S.r.l., società incorporanda in sede di attuazione del Piano Concordatario.

e) Con riferimento al valore dei **beni mobili** e dalle attrezzature strumentali allo svolgimento dell'attività di costruzioni, la Società ha dato incarico al perito Luciano Canova di Padova al fine di individuare il valore di tali beni siano essi detenuti a titolo di proprietà che condotti in locazione finanziaria.

*

6.1- Sintesi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La Legge Fallimentare (vedi art. 161, comma 2) richiede che il ricorso per ammissione al concordato preventivo sia accompagnato da un'aggiornata relazione (la "Relazione") sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa nonché da uno stato analitico ed estimativo delle attività.

La Società ha provveduto a redigere la Relazione in base ad una situazione contabile aggiornata al 9 marzo 2011 ed approvata dall'organo liquidatorio (doc. 7).

Il piano concordatario, come già anticipato nel paragrafo 5, prevede la fusione per incorporazione della società Treviso Due s.r.l. in Edilbasso S.p.A.; si rimanda pertanto alla situazione contabile di Treviso Due S.r.l. (doc. 8) per il dettaglio analitico di tutte le voci dell'attivo e del passivo aggiornate al 9 marzo 2011 così come redatto dall'amministratore unico.

Pertanto, in considerazione di quanto previsto nel piano concordatario (vedi par. 8.1), la rappresentazione e la successiva analisi delle singole voci del patrimonio di Edilbasso viene di seguito descritta congiuntamente all'analisi dettagliata delle voci che compongono il patrimonio di Treviso Due.

a) L'attivo.

	Valore 9.03.2011*
Immobilizzazioni materiali	1.696.253
Immobilizzazioni immateriali	39.238
Immobilizzazioni finanziarie	12.396.631
Valori immobiliari (rimanenze)	24.837.439
Crediti verso clienti:	
Crediti verso clienti al 09.03.2011	18.724.303
di cui verso clienti terzi	7.006.849
di cui verso clienti terzi da compensare (art. 56 LF)	1.451.388
di cui intercompany	5.903.382
di cui permutate attive	4.362.684
Altri crediti	10.853.270
Disponibilità liquide	995.429
Totale Attivo	69.542.564

** valori post fusione Edilbasso / Treviso Due*

Segue l'analisi dettagliata delle singole voci.

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali**, pari complessivamente ad euro 1.735.491, le medesime sono esplicative dei valori delle immobilizzazioni tecniche (beni strumentali allo svolgimento dell'attività) e di tutti quegli elementi immateriali suscettibili di produrre una loro utilità nel corso degli esercizi.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 12.396.631 sono rappresentate dalle partecipazioni nelle società:

- **Parfin S.r.l.:** il cui valore è rappresentato da crediti, a titolo di finanziamenti soci, per euro 3.182.863,;
- **PP1 S.p.A.:** la partecipazione in tale società è iscritta al valore di euro 2.349.620 cui vanno aggiunti ulteriori crediti, a titolo di finanziamenti soci, per euro 72.000;
- **Soimcos S.r.l.:** la partecipazione in tale società è iscritta al valore di euro 4.003.557, cui si sommano ulteriori crediti, a titolo di finanziamenti soci, per euro 1.601.773;
- **Altre partecipazioni minori:** tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore complessivo di euro 6.764;
- **Altri finanziamenti:** la Società ha inoltre erogato finanziamenti infruttiferi a favore della società Trevicos e Padova Est rispettivamente per euro 790.500 ed euro 389.554.

Con riferimento alla voce **rimanenze di prodotti finiti e merci**, pari complessivamente ad euro 24.837.439, si evidenzia che le stesse sono costituite quasi interamente dal valore degli immobili per complessivi euro 24.797.233, il residuo, pari ad euro 46.206, è relativo ad acconti ricevuti.

Con riferimento alla voce **crediti verso clienti**, pari complessivamente ad euro 18.724.303, si evidenzia che la medesima è rappresentativa dal valore dei crediti commerciali sia verso terzi che infragruppo.

Con riferimento alla voce **crediti verso altri**, la stessa si riferisce quanto ad euro 10.853.270 a crediti non immobilizzati verso società del Gruppo e precisamente da crediti verso Par.Fin per euro 9.069.161 (da aggiungersi a quanto sopra riportato a titolo di finanziamento soci), da crediti verso Trevicos per euro 575.657 (da aggiungersi a quanto sopra riportato a titolo di finanziamento soci), e altri crediti minori per euro 178.803. Per il

residuo pari ad euro 1.029.649 è riferito quanto ad euro 504.898 ad un credito IVA della società Treviso Due, quanto ad euro 524.751 a risonanti / ratei attivi

Con riferimento alla voce **disponibilità liquide**, pari complessivamente ad euro 995.429 si evidenzia che la medesima è rappresentata dal saldo attivo di conti correnti in essere al 9 marzo 2011.

*

b) Il passivo.

	Valore 9.03.2011*
Debiti bancari:	
Debiti ipotecari	8.322.987
Debiti chirografari assistiti da pegno	324.706
Debiti chirografari assistiti da ipoteca di terzi	4.055.478
Debiti chirografari assistiti da cessione di credito	721.822
Debiti chirografari	7.391.854
Stima interessi su debito ipotecario (2 anni)	
Debiti verso fornitori:	
Fornitori privilegiati	2.869.368
Fornitori assistiti da ipoteca	895.895
Fornitori chirografari	22.445.364
Fornitori infragruppo	927.866
Fornitori pagati successivamente al 09.03.2011	154.191
Fornitori da compensare ex lege (art. 56 LF)	1.452.387
Stima interessi su privilegiati (1 anno)	
Debiti verso erario ed enti previdenziali:	24.940.806
Debiti verso altri:	
Finanziamenti soci / infragruppo	3.177.699
Debiti commerciali infragruppo	2.756.335
Personale per TFR e retribuzioni	1.508.648
Fondi imposte differite e ratei passivi	2.448
Fondi rischi cause legali	337.214
Fondi per mancato preavviso per dipendenti e oneri mobilità	1.607.338
Altri debiti	1.032.814
Totale Passivo	84.925.221

Con riferimento al passivo si evidenzia che lo stesso è rappresentato principalmente dalle seguenti voci:

- debiti verso **fornitori** per euro 28.745.072: tale voce comprende il debito per forniture sia di materia prima che di servizi.
- debiti verso **banche** pari complessivamente ad euro 20.816.847: tale voce comprende (i) debiti assistiti da ipoteca gravante su beni di proprietà Edilbasso S.p.A. o ex Treviso Due S.r.l. per euro 8.322.987; (ii) debiti chirografari ed assistiti da ipoteca gravante su beni di terzi per euro 4.055.478, (iii) debiti assistiti da garanzia pignorizia su conto corrente attivo per complessivi euro 324.706 ed infine (iv) debiti chirografari per smobilizzo del circolante e linee di scoperto di conto corrente per complessivi euro 8.113.676; tale voce comprende l'esposizione di euro 721.822 relativa a debiti assistiti da cessione di credito commerciali notificati ai sensi dell'art. 1260 e segg. C.C..
- debiti verso **Erario e Istituti di Previdenza** pari complessivamente ad euro 24.940.806.: tale voce comprende anche la stima di sanzioni ed interessi sui debiti scaduti; in particolare gli stessi si suddividono in debiti verso l'erario in linea capitale pari ad euro 15.280.109 per sanzioni ed interessi per euro 6.508.050 ed infine debiti verso istituti di previdenza per euro 3.131.528;
- debiti verso **altri** pari a complessivi euro 10.422.496; in particolare sono compresi in tale voce (i) i debiti verso le società del gruppo e verso soci per un valore complessivo pari ad euro 5.934.034, (ii) debiti verso il personale per TFR, stipendi non onorati e altri oneri non ancora liquidati per complessivi euro 3.115.986; (iii) fondi imposte differite e ratei passivi per euro 2.448, (iv) fondi rischi cause legali per euro 337.214 ed infine (v) altri debiti minori per complessivi euro 1.032.814

Con riferimento al passivo sopra esposto si rimanda anche, per completezza, all'elenco dettagliato di tutti i creditori (doc. 9).

*

6.2- Stima delle attività.

Si procede ora alla valorizzazione delle componenti attive del patrimonio ai fini della proposta concordataria.

Valore dell'azienda:

I beni facenti parte della società, iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali ovvero condotte in locazione finanziaria, sono stati oggetto di valutazione dal perito

Luciano Canova; si rileva che il medesimo ha identificato quale valore complessivo dei beni facenti parte del ramo d'azienda di costruzioni, costituito per lo più da beni strumentali all'attività, il valore di euro 3.155.516,54 oppure euro 2.740.516,54 qualora gli stessi dovessero essere trasferiti dal luogo di attuale collocazione (doc. 10). Si evidenzia, infine, che ad oggi è pervenuta da parte di Faber Costruzioni S.r.l. (doc. 11), società che attualmente conduce in affitto l'azienda (doc. 12), una proposta per l'acquisto dei beni facenti parte la medesima azienda (doc. 13) per un valore complessivo pari ad euro 3.000.000,00. Prudenzialmente, il piano concordatario accoglie quale valore di realizzo l'offerta di acquisto da parte di Faber Costruzioni S.r.l.

Valore delle partecipazioni e dei relativi crediti verso le partecipate:

Con riferimento alle società controllate, direttamente o indirettamente, da Edilbasso, il piano concordatario prevede di incassare complessivamente euro 12.000.000: la stima prescinde dalle modalità con le quali potrà avvenire l'incasso, essendo tali somme ritraibili a titolo di saldo del credito commerciale, rimborso del credito finanziario ovvero come prezzo di cessione della partecipazione.

Soimcos: valorizzata dal perito dott. Pieretti in euro 4.250.000 come evidenziato nella perizia asseverata in data 29.03.2011 (doc. 14); il valore indicato è frutto di una valorizzazione secondo il metodo patrimoniale ovvero attribuendo un corretto valore di mercato ai beni oggetto di dismissione (per lo più immobili) e deducendo dal risultato così ottenuto tutti i debiti della società;

Parfin: valorizzata dal perito dott. Pieretti in euro 4.250.000 come evidenziato nella perizia asseverata in data 29.03.2011 (vedi il documento prima richiamato); il valore indicato dal perito è frutto di una valorizzazione secondo il metodo patrimoniale ovvero attribuendo un corretto valore di mercato ai beni oggetto di dismissione (per lo più immobili) e deducendo dal risultato così ottenuto tutti i debiti della società;

PP1: valorizzata dal perito dott. Pieretti in euro 3.500.000 come evidenziato nella datata perizia asseverata in data 29.03.2011 (vedi il documento prima richiamato) il valore indicato dal perito è frutto di una valorizzazione della partecipazione ai sensi dell'articolo 2473 c.c. posto che Edilbasso ha esercitato il diritto di recesso dal capitale della medesima società;

Altre partecipazioni minori: tali partecipazioni, pari ad euro 6.768, sono state considerate prudenzialmente svalutate in considerazione della loro scarsa commerciabilità sul mercato.

Valore dei crediti:

I crediti verso clienti complessivamente pari a residui euro 18.724.303 sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

crediti infragruppo: euro 5.903.382, già inclusi nella stima dei valori ritraibili dalle partecipazioni;

crediti verso clienti/permutate attive: euro 4.362.684. Si evidenzia che tali permutate, strumento di pagamento del relativo credito commerciale, seppure ad oggi non ancora identificate, sono state valorizzate in base al credito nominale di riferimento;

Crediti verso clienti: euro 9.991.651, al lordo di un fondo svalutazione preesistente pari ad euro 1.533.413; residua, pertanto, l'importo di euro 8.458.238 che sarà destinato quanto ad euro 1.451.388 a compensazioni ex lege di debiti verso fornitori ed infine quanto ai residui euro 7.006.849 ad incasso da parte della procedura.

Le **rimanenze di prodotti finiti**, integralmente riferite ad immobili e complessivamente pari ad euro 24.837.439, sono state stimate, come detto, dai periti Geom. Fontolan, Architetto Bassini ed Ing. Simonelli ad un valore di realizzo quantificato in euro 24.161.123 come da perizie allegate (doc. 15, 16, 17); in relazione agli immobili ubicati nel comune di Paese (Treviso), poiché gli stessi saranno oggetto di "trasferimento/conferimento" in una costituenda NewCo immobiliare (vedi *infra* paragrafo 8.5), non si è ritenuto necessario effettuare una nuova ed ulteriore perizia a conferma di quella già eseguita da REAG (doc. 18) al fine di non gravare la procedura di ulteriori costi.

Si precisa che i valori suindicati andranno incrementati in misura corrispondente ai plusvalori latenti sugli immobili condotti in locazione finanziaria, plusvalori stimati dai suindicati periti, al netto dei debiti residui, in complessivi euro 2.527.471: tale importo è in parte determinato, euro 708.348, anche dai minori debiti per locazione finanziaria, il cui pagamento è ipotizzato avvenga regolarmente durante la procedura di concordato.

Nella tabella riepilogativa che segue, si evidenziano per semplicità di lettura i valori residui di cui alla tabella a pag. 10/11 ed il valore di realizzo come identificato dai periti incaricati.

	Valore 9.03.2011 ⁵	Valori di realizzo
Immobilizzazioni materiali	1.696.253	3.000.000
Immobilizzazioni immateriali	39.238	

Immobilizzazioni finanziarie	12.396.631	12.000.000
Valori immobiliari (rimanenze)	24.837.439	24.161.123
Crediti verso clienti:		
Crediti verso clienti al 09.03.2011	18.724.303	
Di cui verso clienti terzi	7.006.849	7.006.849
Di cui verso clienti terzi da compensare (art. 56 LF)	1.451.388	0
Di cui intercompany	5.903.382	0
Di cui permutate attive	4.362.684	4.362.684
Altri crediti	10.853.270	584.035
Disponibilità liquide	995.429	841.238
Totale Attivo	69.542.564	54.483.400

* valori post fusione Edilbasso / Treviso Due

*

7.- Composizione del ceto creditorio e stima dei costi in prededuzione.

La tabella che segue rappresenta in via sintetica il dato relativo ai valori riferiti al Piano Concordatario alla data di presentazione della domanda di concordato e i vari costi che si verificheranno nel corso della procedura.

	Valore 9.03.2011*	Passivo Concordatario
Debiti bancari:		
Debiti ipotecari	8.322.987	8.322.987
Debiti chirografari assistiti da pegno	324.706	324.706
Debiti chirografari assistiti da ipoteca di terzi	4.055.478	4.055.478
Debiti chirografari assistiti da cessione di credito	721.822	721.822
Debiti chirografari	7.391.854	7.391.854
Stima interessi su debito ipotecario (2 anni)		249.690
Debiti verso fornitori:		
Fornitori privilegiati	2.869.368	2.869.368
Fornitori assistiti da ipoteca	895.895	895.895
Fornitori chirografari	22.445.364	22.643.462
Fornitori infragruppo	927.866	927.866
Fornitori pagati successivamente al 09.03.2011	154.191	0
Fornitori da compensare ex lege (art. 56 LF)	1.452.387	1.452.387
Stima interessi su privilegiati (1 anno)		43.041
Debiti verso erario ed enti previdenziali:	24.940.806	25.662.431

Debiti verso altri:

Finanziamenti soci / infragruppo	3.177.699	0
Debiti commerciali infragruppo	2.756.335	2.500.000
Personale per TFR e retribuzioni	1.508.648	1.508.648
Fondi imposte differite e ratei passivi	2.448	0
Fondi rischi cause legali	337.214	993.474
Fondi per mancato preavviso per dipendenti e oneri mobilità	1.607.338	1.607.338
Altri debiti	1.032.814	1.032.814

Stima spese di procedura e fondi per insussistenze attivo / maggior passivo:

Acquisto quote Treviso Due da Trevicos		620.000
Fondo per recesso soci di minoranza Treviso Due		380.000
Fondo opposizione fusione creditori Treviso Due		665.556
Fondi per insussistenze dell'attivo / maggior passivo	0	671.335
Azioni di regresso per ipoteca bancaria (infragruppo)	0	2.981.205
Spese in procedura	0	1.556.146
Spese professionisti in prededuzione	0	2.056.925
Totale Passivo	84.925.221	92.134.429

In relazione al debito erariale, si segnala che il "passivo concordatario" tiene conto di un aggiornamento dei valori al mese di luglio 2011.

Tra la documentazione allegata è prodotto anche l'elenco nominativo dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti e con la suddivisione tra crediti privilegiati e crediti chirografari.

Di seguito sono riportate considerazioni esplicative riguardo ad alcune posizioni creditorie di particolare interesse indicate nella tabella che precede.

Fornitori: in tale categoria sono stati compresi tutti quei creditori privi di particolari titoli atti a rendere qualificato e privilegiato in sede di ammissione il relativo credito; si tratta dunque di crediti chirografari.

Fornitori assistiti da ipoteca giudiziale o volontaria: in tale categoria sono stati compresi i creditori assistiti da garanzia ipotecaria.

Artigiani: in tale voce sono stati inclusi i creditori muniti del requisito di impresa artigiana secondo i criteri e gli orientamenti di ammissibilità normalmente applicati nella pratica fallimentare adottata dal Tribunale di Padova.

Banche chirografarie: in tale aggregato sono ricompresi la categoria dei fornitori di fonti finanziarie secondo l'abituale tipologia di contratti applicati al settore bancario: affidamento

di conto corrente, anticipazione e sconti di effetti commerciali, finanziamenti chirografari a vario titolo.

Erario ed Enti Previdenziali: trattasi della voce che ricomprende i crediti vantati dallo Stato e dagli Enti previdenziali comprensivi di importi capitali, interessi e/o sanzioni determinate a norma di legge.

Fondo Rischi cause in corso: rappresenta l'onere potenziale relativo alla possibile soccombenza nelle cause attualmente in corso; trattasi in particolare di creditori chirografari da inserire in Classe 4 qualora la sussistenza del credito venga accertata giudizialmente.

Fondo rischi spese legali cause in corso: rappresenta l'onere potenziale prudenzialmente stimato riferito alle spese legali di cui al precedente punto.

Stima mancato preavviso: rappresenta l'onere riferito al costo del mancato preavviso da pagare ai dipendenti al termine del periodo di cassa integrazione.

Fondo oneri futuri: rappresenta l'onere potenziale relativo a possibili costi futuri gravanti sulla procedura anche riferiti al personale dipendente passibile di licenziamento al termine del periodo di cassa integrazione;

Fondo rischi opposizione Fusione: rappresenta l'onere potenziale riferito all'eventuale opposizione alla fusione per incorporazione in Edilbasso S.p.A. dei creditori della società Treviso Due S.r.l.

Fondo rischi recesso soci Treviso Due S.r.l.: rappresenta l'onere potenziale riferito al possibile recesso dei soci di Treviso Due S.r.l. sia a seguito della delibera di aumento di capitale datata 28 gennaio 2011 che a seguito della delibera di fusione per incorporazione (vedi par. 8.1); si rileva che il fondo è stato stimato, ai sensi dello statuto sociale di Treviso Due S.r.l., in misura corrispondente al proporzionale valore corrente della società);

Trattamento di Fine Rapporto: rappresenta il credito maturato nei confronti dell'azienda riferito alla data del 9 marzo 2011 dai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c..

Prededuzione: in tale categoria sono ricompresi i costi di procedura muniti dei requisiti di cui all'art. 111, c. 2. L.F. (*“Sono considerati crediti prededucibili ... quelli sorti in occasione o in funzione delle procedure concorsuali di cui alla presente legge”*) per complessivi euro 2.056.925 nonché i costi inerenti i servizi necessari alla gestione della liquidazione dei beni aziendali (stimati in euro 1.556.146). In particolare, si evidenzia che la voce “spese per canoni di

leasing futuri” accoglie il fabbisogno finanziario riferito al rispetto degli impegni finanziari connessi al rispetto delle obbligazioni rivenienti dai contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto esclusivamente beni immobili, i cui valori correnti (periziati dai periti Geom. Fontolan, Architetto Bassini ed Ing. Simonelli) evidenziano una plusvalenza latente di euro 1.819.123 al netto del residuo debito in linea capitale (canoni + riscatto) esclusivamente riferita alla società Edilbasso; a tal fine si evidenzia inoltre che i plusvalori latenti relativi agli immobili condotti in locazione finanziaria da Soimcos e Progetto Acciaio sono pari complessivamente ad euro 2,7 mln. Tale plusvalore tra l'altro è stato già considerato nelle perizie redatte dal dott. Pieretti.

I suindicati contratti di leasing, come precisato, sono condotti dalle seguenti società del gruppo: Edilbasso, Soimcos e Progetto Acciaio: con riferimento alle società Soimcos e Progetto Acciaio si evidenzia che le stesse, non avendo ad oggi disponibilità finanziarie sufficienti per mantenere in “bonis” tali contratti, si è ritenuto, visto le ingenti plusvalenze latenti, di finanziare direttamente come Edilbasso tali società al fine di dare copertura alle relative esigenze.

Inoltre, si precisa che, essendo la società Progetto Acciaio destinata ad essere incorporata nella società Soimcos, a sua volta destinata a presentare domanda di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo (vedi par. 8.4 lett. a), gli importi corrisposti alle due società a titolo di finanziamento soci (fabbisogno necessario al mantenimento dei contratti di *leasing* di cui sopra) presentano carattere di prededucibilità per l'80% del valore, ai sensi dell'art. 182 *quater*.

Di seguito si riporta di seguito una tabella riassuntiva con il dettaglio della Prededuzione:

Costo Commissario	836.146
Spese professionisti in procedura (legali, contabili e fiscali)	200.000
Dipendente in procedura (1 dipendente per 2 anni)	120.000
Imposte (Irap)	100.000
ICI ipotizzato su 2 anni	300.000
Totale spese procedura	1.556.146
Spese in prededuzione:	2.056.925

*

8.- Il piano di concordato.

Come già anticipato, la Società che, come ricordiamo, svolge sia attività immobiliare in proprio che di impresa di costruzioni, intende proporre ai creditori un concordato con le caratteristiche di seguito descritte.

Si tratta di un concordato liquidatorio che prevede, peraltro, anche la prosecuzione in parte dell'attività tramite affitto di ramo d'azienda e mantenimento di parte della forza lavoro in capo all'affittuaria.

Associata al presente concordato è anche la presentazione di una proposta di transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 ter l.fall.

Per comodità di lettura si allega un elenco relativo alle operazioni da porre in essere nell'ambito della presente procedura concordataria (doc 19).

*

8.1- L'operazione "preliminare" di incorporazione di Treviso Due Srl.

Al fine di una miglior tutela del ceto creditorio di Edilbasso e con il risultato di dotare la Ricorrente di un compendio patrimoniale meglio liquidabile secondo le modalità previste nel piano, preliminare alle attività *lato sensu* liquidatorie è un'operazione straordinaria volta appunto a valorizzare al meglio la massa attiva. Più in particolare, nel corso del procedimento concordatario, Edilbasso incorporerà la società Treviso Due, dotata di un cospicuo patrimonio immobiliare e in questo momento debitrice di Edilbasso per una somma molto ingente.

Tuttavia, essendo la società partecipata anche da soci di minoranza, l'operazione di fusione prevede lo stanziamento preliminare in capo ad Edilbasso di un fondo per la liquidazione delle quote relative ai soci di minoranza, ai sensi dell'art. 2505 – bis c.c., pari ad euro 380.000, qualora quest'ultimi non dovessero aderire alle modalità prospettate di concambio; siffatto importo scaturisce dalla stima a valori correnti delle quote appartenenti ai soci di minoranza (la proponente si riserva di allegare la bozza del progetto di fusione, delle delibere assembleari e dell'atto di fusione successivo).

Al fine di analizzare l'iter procedurale per l'avvio ed il completamento dell'operazione di

fusione sopra descritta, si riporta di seguito quanto è già stato predisposto e quanto sarà necessario eseguire nel corso della procedura.

Lo stato attuale e le azioni intraprese:

1. come detto, Edilbasso S.p.A. vanta un credito commerciale scaduto per lavori eseguiti nei confronti della committente Treviso Due S.r.l. pari euro 5.258.394;
2. in data 20 gennaio 2011 l'organo amministrativo di Edilbasso, al fine di preservare il proprio credito nei confronti di Treviso Due, ha inviato una raccomandata a quest'ultima proponendo due diverse possibilità per soddisfare le proprie ragioni creditorie: (i) pagamento in denaro del credito entro 10 gg dal ricevimento della raccomandata stessa oppure (ii) conversione del medesimo credito in capitale della società (doc. 20).
3. in data 28 gennaio 2011 l'assemblea straordinaria di Treviso Due ha deliberato l'aumento di capitale per euro 5.258.394 riservandolo in opzione agli attuali soci per un periodo di trenta giorni (con scadenza del termine al 20 marzo per effetto dei tempi necessari per il deposito della delibera presso il competente registro delle imprese); decorso tale termine, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte degli attuali soci, Edilbasso potrà sottoscrivere, nei 180 gg. successivi con termine al 16 settembre 2011, il deliberato aumento di capitale ripartendolo quanto ad euro 262.900 a titolo di capitale sociale e quanto ad euro 4.995.494 a titolo di sovrapprezzo. L'aumento di capitale ed il pagamento del sovrapprezzo saranno sottoscritti e versati mediante la conversione del credito vantato nei confronti di Treviso Due da Edilbasso stessa (doc. 21).
4. in data 7 marzo 2011 Edilbasso quale promissaria acquirente ha sottoscritto con Trevicos S.r.l. quale promittente venditrice un contratto preliminare di acquisto della quota pari al 62% della società Treviso Due ad un prezzo corrispondente ad euro 620.000; tale contratto è sospensivamente condizionato alla definitività del decreto di omologa della presente proposta di Concordato Preventivo e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto precedente (doc. 22).

Azioni da intraprendere in corso di procedura:

- sottoscrizione del capitale di Treviso Due mediante conversione del credito di cui ai punti 1 e 3 precedenti; tale operazione garantirà ad Edilbasso una

partecipazione al capitale di Treviso Due pari al 84,02%; il residuo capitale sarà suddiviso quanto al 9,91% a Trevicos e quanto al 6,07% agli altri soci di minoranza. Come detto, il diritto di opzione da parte dei soci di Treviso Due scade il 20 marzo 2011, decorso tale termine Edilbasso potrà sottoscrivere detto aumento di capitale entro 180 giorni da tale scadenza. Viene pertanto prevista la sottoscrizione di tale aumento di capitale entro il 16 settembre 2011;

- delibere di fusione dell'assemblee delle società Edilbasso e Treviso; tali delibere saranno sospensivamente condizionate all'acquisto della partecipazione di Trevicos e alla sottoscrizione del capitale di cui al punto precedente (la proponente si riserva di allegare la relativa bozza);
- acquisizione del 9,91% del capitale della società Treviso Due S.r.l. da Trevicos (società del Gruppo) per un importo di euro 620.000 in esecuzione del preliminare di cui sopra al punto 4 e della sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di Edilbasso. L'esecuzione di tale contratto è prevista successivamente alla definitività del decreto di omologa;
- atto di fusione da parte degli organi amministrativi delle società Edilbasso e Treviso Due; l'esecuzione di tale atto è prevista successivamente alla definitività del decreto di omologa e comunque successivamente all'atto di cui sopra al fine di rendere efficaci tutte le condizioni sospensive previste nelle delibere di fusione.

Con riferimento agli effetti che potrà produrre la fusione di Treviso Due in Edilbasso, si segnala, in particolare, che i creditori chirografari di Edilbasso inseriti nella Classe 4 (vedi *infra*) potrebbero ritenere preferibile opporsi all'efficacia della fusione nei 60 gg dalla data di iscrizione della delibera di fusione, come previsto dall'art. 2503 C.C.: a tal proposito si desidera rimarcare come l'eventuale mancata fusione per incorporazione di Treviso Due potrà generare esclusivamente un danno considerevole al Piano Concordatario, causando una riduzione consistente della massa attiva e, conseguentemente, delle percentuali di soddisfazione dei creditori stessi.

Per converso, il Piano Concordatario prevede lo stanziamento di un apposito fondo rischi specificatamente individuato come "Fondo opposizione fusione creditori Treviso Due" per i residui creditori chirografari di Treviso Due, al fine di garantire agli stessi la

prededuzione delle loro ragioni creditorie all'interno delle previsioni di riparto dell'Attivo Concordatario. L'importo del fondo è pari ad euro 665.556, corrispondente al valore nominale del debito iscritto nel bilancio Treviso Due, al netto della quota oggetto di pagamento nella prevista percentuale concordataria.

*

In seguito all'operazione sopra descritta il patrimonio di Edilbasso assumerà la connotazione descritta al precedente paragrafo 6.1 e valorizzata al paragrafo 6.2.

*

8.2- Le Classi dei creditori. La suddivisione dei creditori in classi secondo posizione giuridica ed interessi economici omogenei.

Prima di dar conto delle modalità di liquidazione del patrimonio di pertinenza del concordato, è opportuno individuare le diverse classi di creditori nei cui confronti è indirizzata la proposta concordataria.

Il Piano, innanzitutto, prevede che dalla liquidazione del patrimonio si presume possa ottenersi il pagamento integrale delle **spese di procedura**, di quelle in **prededuzione** nonché dei **crediti assistiti da cause di prelazione** (con esclusione dei crediti erariali privilegiati oggetto di stralcio come da proposta di transazione fiscale di cui al successivo paragrafo 8.3), così come rappresentato nella tabella seguente (con riferimento al debito esclusivamente Erariale, lo stesso è riportato nella sezione dedicata alla transazione fiscale):

Pagamento integrale	
Spese di procedura	1.556.146
Professionisti in prededuzione	2.056.925
Stima interessi su privilegiati e ipotecari	292.730
Fondo per insussistenze attivo / maggior passivo	671.335
Creditori ipotecari	9.826.538
<i>Di cui banche</i>	<i>8.322.987</i>
<i>Di cui fornitori</i>	<i>895.895</i>
<i>Di cui enti previdenziali</i>	<i>607.655</i>
Creditori banche assistiti da pegno	324.706
Acquisto quote Treviso Due	620.000
Fondo per recesso soci di minoranza Treviso Due	380.000
Debiti verso il personale	3.115.986
Altri creditori	588.203

Compensazioni ex art. 56 L.F.	1.452.387
Creditori privilegiati	5.894.870
<i>Di cui enti previdenziali</i>	<i>2.359.946</i>
<i>Di cui fornitori</i>	<i>2.869.368</i>
<i>Di cui creditori Treviso Due per opposizione</i>	<i>665.556</i>
Totale	26.779.826

Oltre ai precedenti creditori, sono state individuate le seguenti **classi di creditori chirografari** a favore dei quali, dalla liquidazione così come proposta nel piano, si presume possano ottenersi le seguenti percentuali di soddisfazione dei crediti.

Classe 1: è costituita da fornitori ritenuti strategici. Si tratta di creditori la cui esposizione verso Edilbasso è ingente, ma, al tempo stesso, rivestono un ruolo determinante per la prosecuzione dell'attività in capo a Faber Costruzioni Srl, società affittuaria del ramo d'azienda relativo alle costruzioni (vedi *infra* par. 8.4 lett. e) e che intende successivamente procedere all'acquisto della medesima azienda.

In particolare, detta classe risulta composta da 11 diversi creditori il cui credito è superiore ad euro 245.000 per un'esposizione complessiva di euro 12.436.065 (doc. 23).

Modalità e percentuale di soddisfazione: i creditori della Classe 1 saranno soddisfatti mediante loro attribuzione di una quota del capitale sociale, proporzionale alla medesima esposizione, di una costituenda società immobiliare, a sua volta dotata di un "patrimonio immobiliare" pari al 50% del valore complessivo dell'intera classe.

Classe 2: è costituita dai soggetti finanziatori; in tale classe rientrano esclusivamente gli Istituti di Credito relativamente all'esposizione in essere per linee di smobilizzo del circolante.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe è pari ad euro 12.169.153.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 24% del credito.

Classe 3: è costituita dal credito erariale "degradato" a seguito della transazione fiscale, al credito erariale chirografario per natura e al debito verso istituti di previdenza chirografario per natura.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe è pari ad euro 5.832.104.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 51% del credito.

Classe 4: è costituita dai fornitori considerati non strategici.

Tale classe è composta da fornitori che non risultano funzionali alla continuazione dell'attività in capo a Faber Costruzioni Srl.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe è pari ad euro 12.068.685.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 5% del credito.

Classe 5: è costituita da creditori disponibili alla postergazione volontaria del proprio credito.

Tale classe è composta da crediti commerciali infragruppo la cui esposizione risulta complessivamente pari ad euro 6.409.072.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per l'1% del credito complessivo, il cui pagamento sarà postergato alla soddisfazione delle altre classi nelle percentuali proposte.

Eventuali maggiori ricavi dalla liquidazione, dopo il pagamento dei creditori presenti in classe 5 (fino al raggiungimento della percentuale dell'1%), verranno distribuiti proporzionalmente a tutti i creditori che hanno subito uno stralcio del proprio credito.

La tabella che segue rappresenta in maniera schematica il pagamento dei creditori chirografari in funzione delle classi di appartenenza; con riferimento all'erario si rimanda al paragrafo successivo, esplicativo della transazione fiscale.

Creditori Chirografari	Saldo	Percentuale di pagamento	Pagamento previsto
Classe 1			
Creditori fornitori	12.436.065	50%	6.218.033
Classe 2			
Soggetti finanziatori	12.169.153	24%	2.920.597
Classe 3			
Erario degradato	2.857.520	51%	1.457.335
Erario Chirografario	2.728.993	51%	1.391.786
Istituti di previdenza chirografari	245.591	51%	125.251
Totale Classe 3	5.832.104		2.974.373
Classe 4			
Creditori fornitori non "strategici"	10.207.397	5%	510.370
Altri creditori non strategici	867.814	5%	43.391
Fondi per rischi cause in corso	993.474	5%	49.674
Totale Classe 4	12.068.685		603.434
Classe 5			
Creditori infragruppo	6.409.072	0	0

Totale

48.915.079

12.716.437

*

8.3- La transazione fiscale e il pagamento dei crediti erariali.

Nell'ambito della proposta concordataria qui rappresentata, la Società ha inteso avvalersi dell'art. 182-ter, rubricato "transazione fiscale", al fine di proporre al creditore Erario una definizione concordata della propria esposizione, che alla data di deposito della presente domanda ammonta a complessivi Euro 22.026.037.

Nel rispetto delle condizioni previste dal citato articolo in funzione della natura privilegiata o meno del credito erariale, la proposta soddisfacente formulata nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e del Concessionario del servizio riscossione tributi Equitalia Polis S.p.a., a mezzo di apposita istanza presentata contestualmente al deposito della domanda di concordato (doc. 24), prevede in sintesi:

- a il pagamento al 100% dei debiti per tributi IRAP, IRES, ritenute IRPEF e relativi accessori (interessi sanzioni e aggi di riscossione) di cui alla cartella n. 077/2009/00049039/35, per i quali sussiste già trascritta ipoteca giudiziale;
- b il pagamento al 100% dei debiti per ritenute IRPEF ed IVA (capitale) aventi natura privilegiata;
- c il pagamento al 52 % dei debiti per IRES, IRAP e relativi accessori (capitale, interessi), nonché degli accessori relativi al debito per IVA (interessi e sanzioni) e al debito per ritenute IRPEF (interessi) aventi natura privilegiata;
- d il pagamento al 51% degli (i) accessori relativi ai tributi IRES ed IRAP (sanzioni), (ii) ritenute IRPEF (sanzioni) ed aggi del concessionario per la riscossione dei tributi aventi natura chirografaria e (iii) del 48% del debito erariale di cui al precedente punto c, degradato in chirografo.

La parte del credito erariale avente natura chirografaria, ivi compresa erariale quella originariamente assistita da privilegio e falcidiata nella misura del 48%, nell'ambito della suddivisione in classi dei creditori chirografari, trova rappresentazione nella distinta ed autonoma **Classe 3**, in favore della quale viene prevista una percentuale di soddisfazione superiore a quella dei creditori ricompresi nelle altre classi chirografarie in ossequio a quanto previsto dall'art. 182 ter l.f..

In relazione alla prescrizione normativa di cui all'art. 182-ter secondo cui al credito

tributario avente natura chirografaria non può essere riservato un trattamento peggiore rispetto a quello previsto in favore di altri creditori chirografari, si ritiene che la proposta di definizione del credito erariale così come formulata rispetti appieno tale precetto constando l'assenza di altre classi creditorie beneficiarie da un trattamento più favorevole a quello riservato al creditore Erario.

Transazione fiscale	Saldo	Percentuale pagamento	Pagamento
Erario non transigibile	12.874.861	100%	12.874.861
Erario munito di privilegio	5.953.167	52%	3.095.647
Erario Chirografario	2.728.993	51%	1.391.786
Erario Chirografario <i>degradato</i>		51%	1.457.335
Erario munito di ipoteca	469.016	100%	469.016
Totale	22.026.037		19.288.646

*

8.4- *L'attività liquidatoria, il soddisfacimento dei creditori nelle varie classi...*

I beni oggetto del compendio saranno in parte "liquidati" e in parte "assegnati ai creditori", secondo le modalità che seguono.

a) Le partecipazioni principali

"Soimcos" (valorizzata in euro 4.250.000 singolarmente e complessivamente post fusione euro 9.500.000). Tale società, trovandosi in di situazione di illiquidità, procederà a breve al deposito di proprio ricorso per l'adesione alla procedura di Concordato Preventivo. Tuttavia, preliminarmente al deposito della domanda di Concordato Preventivo avanti codesto Tribunale, sarà perfezionata un'operazione di fusione per incorporazione delle società Padova Est Iniziative Immobiliari S.r.l., Par.Fin S.r.l. e delle società da quest'ultima integralmente possedute: San Lazzaro S.r.l.; B.T.E. S.r.l.; Trevicos S.r.l. e Progetto Acciaio S.r.l. La liquidazione attuata mediante la procedura di Concordato consentirà il pagamento integrale di tutti creditori privilegiati e chirografari ad esclusione dei creditori intercompany.

"Parfin" (valorizzata in euro 4.250.000). Tale società, come sopra illustrato, parteciperà all'operazione di fusione per incorporazione in Soimcos e alla successiva presentazione di un'autonoma domanda di Concordato Preventivo.

In ogni caso Edilbasso beneficerà del residuo attivo di liquidazione stimato come

da valorizzazione del perito.

b) La partecipazione "PP1" (valorizzata in euro 3.500.000).

La liquidazione della quota di partecipazione detenuta nella società PP1, pari al 18%, avverrà mediante rimborso di quanto investito da parte della medesima società; si precisa infatti che Edilbasso ha esercitato il diritto di recesso come previsto dalle disposizioni statutarie e la relativa liquidazione della quota sarà eseguita entro sei mesi dall'avvenuto recesso.

Il ricavato della cessione andrà a soddisfare il fabbisogno in denaro del piano concordatario.

c) I crediti.

Crediti infragruppo: voce integralmente svalutata.

Crediti verso clienti/permute attive: tali beni saranno liquidati mediante cessione a terzi dei cespiti ricevuti in permuta; si rileva che la dismissione di tali beni avverrà presumibilmente entro cinque anni dal deposito della domanda.

Crediti verso clienti: saranno incassati direttamente dalla procedura; tali somme andranno a soddisfare il fabbisogno in denaro del piano concordatario.

d) L'azienda (valorizzata per euro 3.000.000).

Attualmente è in essere un contratto d'affitto di ramo d'azienda stipulato tra Edilbasso e Faber Costruzioni Srl con il quale è concesso alla seconda l'affitto dei seguenti rami d'azienda (vedi premessa 3 e art. 1a e 1b del predetto contratto):

"- il ramo specificatamente riferito alla costruzione, la manutenzione e la ristrutturazione di edifici civili ed industriali, lavori assimilabili a quelli iscritti alla categoria OG1 di cui allegato A) del D.P.R. 34/2000;

- il ramo specificatamente riferito al restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali, lavori assimilabili a quelli iscritti alla categoria OG2 di cui allegato A) del D.P.R. 34/2000;

- il ramo specificatamente riferito alla costruzione, la manutenzione e la ristrutturazione di strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e

relative opere complementari, lavori assimilabili a quelli iscritti alla categoria OG3 di cui allegato A) del D.P.R. 34/2000;

- il ramo specificatamente riferito alla costruzione, la manutenzione e la ristrutturazione di opere marittime e lavori di dragaggio, lavori assimilabili a quelli iscritti alla categoria OG7 di cui allegato A) del D.P.R. 34/2000;

il tutto con riferimento esclusivamente ai rapporti contrattuali meglio specificati al punto A1) del presente contratto;”.

Il canone di affitto è stabilito in euro 60.000 annui.

Inoltre la società affittuaria ha formulato una proposta d'acquisto dell'azienda, per l'importo complessivo di euro 3.000.000 (tremilioni). Tale proposta, condizionata alla definitività del decreto di omologa, prevede il pagamento in 24 rate mensili. Il ricavato della cessione andrà a soddisfare il fabbisogno in denaro del piano concordatario.

È opportuno segnalare che la predetta proposta di acquisto appare conveniente per la procedura poiché (i) consente una realizzazione da beni non agevolmente liquidabili e (ii) si attesta a valori superiori a quanto stimato dal perito. Peraltro, la dilazione richiesta dalla proponente appare adeguatamente garantita dalla fideiussione a prima richiesta che si offre di fornire al momento dell'omologa.

e) Il compendio immobiliare.

Una parte del compendio immobiliare (e precisamente gli immobili indicati nell'all. 26) sarà “conferito” in una Newco il cui capitale sarà assegnato ai creditori della classe 1 a saldo del loro credito soddisfatto nella percentuale concordataria (vedi infra par. 8.5).

La rimanente parte del compendio immobiliare, comprensivo degli immobili condotti in locazione finanziaria, sarà ceduta ad opera del liquidatore e il ricavato andrà a soddisfare il fabbisogno in denaro del piano concordatario; si precisa che le tempistiche ipotizzate per la liquidazione dell'intero comparto immobiliare ipotizzato sono state previste dai periti Geom. Fontolan, Architetto Bassini e Ing. Simonelli in un arco temporale pari a cinque anni.

*

8.5- ... (segue) le particolari modalità di soddisfacimento dei creditori in Classe 1.

Come anticipato, i creditori della Classe 1 saranno soddisfatti attraverso l'attribuzione agli

stessi di una quota di una costituenda società a responsabilità limitata. Ciascun creditore riceverà, attraverso il decreto di omologa (definitivo), una quota di tale società determinata in misura proporzionale alla percentuale del suo credito rispetto al valore complessivo dei crediti partecipanti alla medesima Classe 1; l'attribuzione al creditore di tale quota avverrà a titolo di saldo integrale del credito medesimo, quale pagamento in natura immediatamente soddisfacente.

Il procedimento che porterà alla soddisfazione dei creditori della Classe 1 si articola nei seguenti punti essenziali.

1. Costituzione di una Newco con socio unico Edilbasso Spa.

L'atto costitutivo della suddetta (si veda la bozza nel doc. 25) è improntato alla massima democraticità delle decisioni senza pregiudicare tuttavia le esigenze di speditezza della gestione. Ovviamente l'attività della Newco sarà dedicata principalmente alla liquidazione del proprio patrimonio in modo tale da poter ripartirne il ricavato tra i soci (ex creditori di Edilbasso).

2. Newco ed Edilbasso sottoscrivono un preliminare di compravendita immobiliare con il quale la seconda promette di vendere e la prima promette di acquistare (per sé o per persona da nominare) vari immobili (ciascuno specificamente individuato) per un valore complessivo di euro 6.279.603 (vedi bozza preliminare, doc. 26). Tale preliminare sarà sospensivamente condizionato alla definitività del decreto di omologa della presente domanda di concordato e all'efficacia della fusione con Treviso Due di cui al paragrafo 8.1.

3. La costituzione di Newco con capitale di euro 10.000, avverrà nel periodo tra l'approvazione da parte dei creditori della proposta di concordato e l'omologa; successivamente verrà deliberato un aumento di capitale di euro 100,00 con pagamento di un sovrapprezzo per l'ulteriore somma di euro 6.279.503. Tale delibera sarà condizionata sospensivamente sia alla definitività del decreto di omologa sia al perfezionamento della fusione tra Edilbasso e Treviso Due.

4. Subito dopo la costituzione di Newco si procederà alla sottoscrizione del preliminare immobiliare di cui al punto 2;

5. Il prezzo della cessione dei diritti immobiliari è pattuito nella complessiva somma di euro 6.279.603 e verrà regolato come segue:

a. sarà annotato a debito della promissaria acquirente, per l'importo di Euro

6.279.603;

- b. la promittente venditrice Edilbasso sottoscriverà l'aumento di capitale in Newco di cui al punto 3, fino ad euro 10.100, versando contestualmente a titolo di riserva sovrapprezzo l'ulteriore somma di euro 6.279.503 mediante conversione del proprio credito pari ad euro 6.279.603. Tale delibera sarà condizionata sospensivamente sia alla definitività del decreto di omologa sia al perfezionamento della fusione di Edilbasso e Treviso Due.

6. La sottoscrizione dell'aumento di capitale di Newco e contestuale versamento a riserva sovrapprezzo, saranno eseguiti successivamente alla sottoscrizione del preliminare di compravendita di cui al punto 2 e comunque successivamente alla definitività del decreto di omologa e al perfezionamento della fusione tra Edilbasso e Treviso Due.

7. Il trasferimento delle quote di Newco ai creditori avverrà con il decreto di omologa (definitivo). In particolare: il decreto di omologa attribuirà ai creditori di classe 1 la percentuale di capitale di Newco pari al 99,90% della stessa. Il residuo 0,10% rimarrà al momento in capo ad Edilbasso S.p.A.: successivamente, in tempi molto brevi, dopo che la fusione tra Edilbasso e Treviso Due sarà divenuta efficace, Edilbasso sottoscriverà l'aumento di capitale in Newco con contestuale liberazione e versamento del sovrapprezzo mediante l'utilizzo del proprio credito. Successivamente Edilbasso recederà da Newco (potere consentitole espressamente dallo statuto di Newco) senza alcun rimborso della quota e pertanto il relativo valore andrà ad accrescere il valore della partecipazione in capo a ciascun rimanente socio (già creditori Edilbasso). Essi rimarranno dunque i soli soci di Newco avente un patrimonio pari al valore di euro 6.279.603 (che rappresenta il 50% del complessivo monte crediti della classe 1 oltre alla copertura delle relative spese di gestione societaria).

Il procedimento sopra descritto si caratterizza tra l'altro per i seguenti aspetti:

a) i creditori della Classe 1 vengono soddisfatti "in natura" mediante assegnazione della quota di Newco già attraverso il decreto di omologa (definitivo) del concordato, sgravando gli organi della procedura di ogni onere di liquidazione di un patrimonio immobiliare del valore al netto dei debiti specifici correlati di circa euro 6.279.603.

b) Newco diviene promissaria acquirente degli immobili di cui al predetto contratto preliminare, per sé o per persona da nominare e, in virtù di questa opzione, il

trasferimento del bene avverrà direttamente tra Edilbasso e il terzo acquirente. Poiché il corrispettivo del preliminare è già stato saldato da Newco a Edilbasso, tramite la procedura sopra descritta, il prezzo della compravendita stipulata tra Edilbasso e terzo, dedotto quanto necessario a saldare il creditore ipotecario (che verrà soddisfatto già in sede di stipula del rogito notarile), sarà interamente incassato da Newco.

c) I beni immobili rimangono di proprietà della Edilbasso fino alla stipula del contratto di vendita notarile con il terzo acquirente; la promissaria acquirente è costituita custode del compendio immobiliare oggetto del contratto stesso, restando responsabile nei confronti della promittente venditrice per ogni e qualsivoglia perimento, depauperamento, deperimento.

*

8.6- Il calcolo delle maggioranze per l'approvazione della domanda di concordato.

Come previsto dalle disposizioni della legge fallimentare (vedi art. 177), il concordato è approvato dai creditori che rappresentano la maggioranza dei crediti ammessi al voto. Inoltre, poiché nel caso di specie sono previste diverse classi, è necessaria altresì la maggioranza nel maggior numero delle classi.

In definitiva:

Creditori Chirografari	Saldo	Percentuale di pagamento	Pagamento previsto	Maggioranza classe
Classe 1				
Creditori fornitori	12.436.065	50%	6.218.033	6.218.034
Classe 2				
Soggetti finanziatori	12.169.153	24%	2.920.597	6.084.578
Classe 3				
Erario degradato	2.857.520	51%	1.457.335	
Erario Chirografario	2.728.993	51%	1.391.786	
Istituti di previdenza chirografari	245.591	51%	125.251	
Totale Classe 3	5.832.104		2.974.373	2.916.053
Classe 4				
Creditori fornitori non "strategici"	10.207.397	5%	510.370	
Altri creditori non strategici	867.814	5%	43.391	
Fondi per rischi cause in corso	993.474	5%	49.674	
Totale Classe 4	12.068.685		603.434	6.034.343

Classe 5

Creditori infragruppo	6.409.072	0	0	3.204.537
Totale	48.915.079	12.716.437	24.457.544	

8.7 I tempi della liquidazione

La tempistica con cui si procederà alla liquidazione del patrimonio è già stata indicata in sede di commento delle vari componenti patrimoniali al precedente paragrafo 8.4.

9.- Il giudizio di convenienza.

Lo scenario che si aprirebbe in caso di fallimento della Ricorrente si caratterizzerebbe per i seguenti aspetti negativi:

- i) **minor patrimonio da liquidare** a beneficio dei creditori, e ciò per effetto della mancata incorporazione in Edilbasso di Treviso Due;
- ii) **minor valorizzazione del patrimonio** esistente: si può stimare infatti una svalutazione del compendio immobiliare in misura pari a circa il 36% per effetto dell'intervenuto fallimento, come da tabella sotto riportata.

	CONCORDATO	SVALUTAZIONE	FALLIMENTO
Immobili	24.161.123	36%	15.527.250
Permute	4.362.684	36%	2.803.698
Beni immobili/azienda	3.000.000	100%	0
Partecipazioni	12.000.000	75%	3.000.000
Crediti	7.006.849	30%	4.904.794
Cassa	841.238	0%	841.238
Totale generale	54.754.079		27.076.980

Analoga considerazione può essere svolta a proposito del realizzo dei crediti (svalutazione ipotizzata del 30%): è cosa nota, infatti, che il recupero dei crediti è molto più difficoltoso nel caso di un'azienda fallita.

Con riferimento inoltre alle partecipazioni, la valutazione degli immobili in ipotesi di fallimento, porta ad azzerare completamente il valore ritraibile dalla dismissione delle stesse, ad esclusione della partecipazione in PP1 che si ritiene non subisca variazioni di valutazione in sede fallimentare.

Quanto sopra vale anche a proposito della valorizzazione dell'azienda posto che è possibile attribuire alla stessa il valore inserito nel Piano Concordatario solo in virtù della proposta d'acquisto in atti; il fallimento di Edilbasso coinvolgerebbe, infatti, anche l'affittuaria Faber

Costruzioni con conseguente non avveramento dell'ipotesi di acquisto dell'azienda e perdita integrale dei proventi rivenienti dalla cessione della stessa.

Quanto alle tempistiche di soddisfazione è opportuno ricordare che l'ipotesi concordataria consente la liquidazione immediata di un valore patrimoniale pari ad euro 6.279.603 mediante l'assegnazione alla costituenda società immobiliare (si tratta dei creditori strategici inseriti nella Classe 1).

D'altra parte è altresì evidente che la liquidazione fallimentare non può certo garantire esigenze di celerità.

Un'ultima considerazione di carattere "sociale": mentre l'ipotesi concordataria consente la prosecuzione in parte dell'attività produttiva e la salvaguardia di una parte della manodopera, il fallimento di Edilbasso comporterebbe con tutta probabilità il fallimento di tutte le società facenti parte del Gruppo; ciò implicherebbe evidenti gravi conseguenze anche per i creditori delle altre società e comunque per l'intera collettività.

10.- Considerazioni finali.

La relazione del Professionista prevista dall'art. 161, comma 3, l. fall., redatta dal dott. Michele Pivotti iscritto all'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Padova, che attesta la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano, sarà allegata nei prossimi giorni e così pure le perizie complete redatte dagli esperti contabili e immobiliari.

Per tutte le ragioni sopra esposte, si confida nell'accoglimento della domanda di concordato che si ritiene essere coerente con i principi di rapidità e certezza nella soddisfazione dei creditori che caratterizzano la procedura concordataria.

Il liquidatore chiede infine che la percentuale delle spese che si presumono necessarie per la procedura, quantificate in via prudenziale in complessivi **euro 1.556.146**, sia stabilita nella misura minima del **20%** di tale somma.

*** ** * ** ***

Tutto ciò premesso e considerato, la Ricorrente, come sopra rappresentata e difesa,

c h i e d e

al Tribunale di Padova di essere ammessa alla **Procedura di Concordato Preventivo ai**

sensi degli artt. 160 e ss. l.fall., emettendo ogni provvedimento conseguente e necessario a detta ammissione.

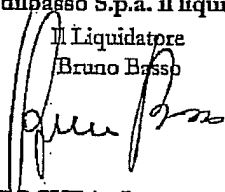
La Ricorrente rimane a disposizione con i propri professionisti per fornire le eventuali informazioni e chiarimenti che il Collegio ritenesse opportuni, per apportare alla presente domanda le variazioni e/o integrazioni che Codesto Tribunale dovesse richiedere, per produrre l'eventuale documentazione aggiuntiva che fosse ritenuta necessaria o utile.

Si allegano i documenti come da successivo elenco.

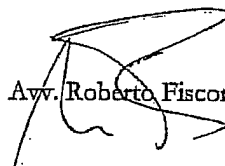
Padova, li 6 luglio 2011

Edilbasso S.p.a. in liquidazione

Il Liquidatore
Bruno Basso



Avv. Roberto Fiscon



PROCURA: Io sottoscritto Basso Bruno nato a Loreggia (PD) il 30 dicembre 1955 (c.f. BSSBRN55T30E684U), in qualità di Liquidatore e Legale rappresentante della società Edilbasso S.p.A. in liquidazione, con sede in Loreggia (PD), via Dell'Artigianato, n. 9 (C.F.00999290281) delego a rappresentare e difendere la società Edilbasso Spa in liquidazione nel presente procedimento l'avv. Roberto Fiscon del foro di Padova conferendogli ogni facoltà di legge compresa quella di transigere, rinunciare agli atti del giudizio, accettarne la rinuncia, chiamare in causa il terzo e proporre domanda riconvenzionale, procedere all'incasso di somme e allo svincolo di somme e allo svincolo di libretti di deposito, nominare nuovi difensori, conferendo loro i medesimi poteri e facoltà, eleggere nuovo e diverso domicilio. Eleggo domicilio in Padova presso l'avv. Roberto Fiscon con studio in via G. Berchet n. 20.

Edilbasso spa in liquidazione

Il liquidatore
Bruno Basso



E' vera e autentica

avv. Roberto Fiscon



Documenti allegati:

- 1 Verbale Assemblea straordinaria di Edilbasso Spa dd 22.02.2011
- 2 Verbale C.d.A. di Edilbasso Spa dd 22.02.2011
- 3 Decreto Tribunale di Padova 28.06.2011
- 4 Visura di Edilbasso Spa presso il registro delle Imprese
- 5 Schema grafico e riepilogativo delle società del gruppo Edilbasso
- 6 Visura di Treviso Due Srl presso il registro delle imprese
- 7 Situazione contabile di Edilbasso Spa al 31.12.2010

- 8 Situazione contabile di Treviso Due Srl al 31.12.2010
- 9 Elenco dettagliato dei creditori con rispettive cause di prelazione
- 10 Perizia di stima valore beni mobili 25.01.2011
- 11 Visura storica Faber Costruzioni Srl
- 12 Contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato tra Edilbasso e Faber Costruzioni il 22.02.2011
- 13 Proposta acquisto ramo d'azienda Edilbasso Spa da parte di Faber Costruzioni 07.03.2011
- 14 n. 13 consulenze tecniche per la valutazione di partecipazioni sociali, redatte dal Consulente Tecnico, dott. Luca Pieretti, in data 29.03.2011, relative alle seguenti società: Par.Fin – Partecipazione & Investimento Srl a socio unico, Brick & Tile Spa, Progetto PP1 Spa, Basso Technology Engineering Srl a socio unico, Cà de Nani Srl, San Lazzaro Srl a socio unico, Relax Srl, Progetto Acciaio Srl a socio unico, Via San Lazzaro Properties Srl in liquidazione, So.Im.Cos. Srl a socio unico, Padova Est Iniziative Immobiliari Srl a socio unico, Trevicos Srl a socio unico, Terme di Primiero Srl
- 15 Relazione estimativa asseverata di beni immobili Gruppo Edilbasso redatta dall'ing. Sandro Simonelli in data 25.03.2011
- 16 Relazione estimativa asseverata di beni immobili Gruppo Edilbasso redatta dal geom. Sergio Fontolan in data 22.03.2011
- 17 Relazione di stima asseverata redatta dall'arch. Mauro Bassini in data 22.03.2011
- 18 Perizie Reag di valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 19 Elenco operazioni da effettuare
- 20 Lettera raccomandata da Edilbasso a Treviso Due Srl dd 20.01.2011
- 21 Verbale assemblea aumenti di capitale di Treviso Due Srl dd 28.01.2011
- 22 Preliminare di acquisto quota di Treviso Due tra Edilbasso (acquirente) e Trevicos Srl (venditore) dd 07.03.2011
- 23 Documentazione relativa a creditori in Classe 1
- 24 Transazione fiscale
- 25 Bozza atto costitutivo di Newco immobiliare
- 26 Bozza preliminare immobiliare tra Edilbasso (promittente venditore) e Newco immobiliare (promissario acquirente)